

Primo Piano

Senza dimora, riparte piano freddo tra centri diurni e strutture straordinarie

Riprendono gli inserimenti nelle strutture straordinarie attivate dal Comune di Milano per fronteggiare l'emergenza freddo

Andrea Gussoni
16 Novembre 2025



Riprendono gli inserimenti nelle strutture straordinarie attivate dal Comune di [Milano](#) per fronteggiare l'emergenza freddo. Nell'ambito del programma *Milano Aiuta*, il Piano Freddo rafforza l'assistenza alle [persone](#) senza dimora durante i mesi invernali, quando il calo delle temperature aumenta i rischi per la salute. L'iniziativa rientra nel sistema cittadino dedicato alla prevenzione della perdita di autonomia e al contrasto della grave emarginazione adulta. Resta sempre attivo il numero **0288447646**, operativo 24 ore su 24 per segnalazioni e interventi delle unità mobili. Domenica 30 novembre è inoltre prevista una giornata di raccolta indumenti in dieci punti della città.

Senza dimora, le strutture in attivazione

Le prime accoglienze straordinarie saranno disponibili in:

- via Saponaro (70 posti);
- ex mercato coperto di largo Balestra al Giambellino (fino a 50 posti);
- ex scuola Manara di via Fratelli Zoia (25 posti), tutte gestite dalla Fondazione Fratelli di San Francesco;
- via Sammartini 106 (25 posti), messa a disposizione da Fondazione Progetto Arca;
- Opera Cardinal Ferrari di via Boeri (20 posti dedicati alle donne).

La struttura di via Fratelli Zoia sarà inoltre attrezzata per ospitare animali d'affezione, grazie alla collaborazione con Save the Dogs and Other Animals. Con l'avanzare dell'inverno, in base ai posti disponibili, verranno aperti ulteriori spazi, tra cui quello offerto da Webuild nell'ex campo base M4 di via Cavriana 31 (48 posti).

«Il Piano Freddo – **spiega l'assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé** – amplia ogni anno l'offerta di accoglienza, con l'obiettivo non solo di garantire un riparo sicuro, ma anche di favorire relazioni e percorsi di reinclusione. Chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini: segnalare una persona in difficoltà può salvare una vita».

Senza dimora, modalità di accesso

Per entrare nelle strutture è necessario presentarsi al **Centro Sammartini** di via Sammartini 120, punto unico di accesso ai servizi per i senza dimora. Da lunedì il centro amplierà gli orari:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9–13 e 14–18
- mercoledì: 14–18
- sabato, domenica e festivi: 10–17

Prima dell'ingresso è previsto uno screening sanitario in collaborazione con Medici Volontari Italiani e il test Mantoux presso Villa Marelli. Seguirà un colloquio sociale per valutare eventuali percorsi personalizzati e il passaggio a soluzioni ordinarie.

Senza dimora, il lavoro delle unità mobili

Il monitoraggio quotidiano della città sarà rafforzato dalle unità mobili, che offrono assistenza immediata e posti letto a chi vive per strada. **Oltre venti associazioni collaborano con il Comune e dispongono di posti sempre disponibili al Piccolo Rifugio di viale Puglie per le emergenze notturne.**

Senza dimora, raccolta indumenti

Dalle 9:30 alle 17:30 del 30 novembre i cittadini potranno donare abiti caldi e in buono stato in dieci punti di raccolta. Sono particolarmente utili: abbigliamento tecnico, scarponcini e scarpe da ginnastica (taglie grandi), giacconi, tute, magliette, cappelli, guanti, calzettoni, zaini e borse. Non saranno accettati abiti eleganti, indumenti scomodi o biancheria intima non nuova.

Senza dimora, punti di raccolta:

- Fondazione Progetto Arca, via Sammartini 126
- Fondazione Fratelli di S. Francesco d'Assisi, piazza Baiamonti
- Sesta Opera e Ronda della Carità, piazzale Cantore angolo viale Papiniano
- Remar Italia Onlus, piazza XXIV Maggio
- Fondazione Cumse, piazza Argentina
- City Angels, via Pollini 4
- Misericordia Milano Sant'Ambrogio, piazza Amendola
- Comunità Sant'Egidio, via degli Olivetani 3
- Casa della Carità, via Brambilla 10
- Opera Cardinal Ferrari, via Boeri 3

Senza dimora, servizi diurni e igiene

Completano il Piano Freddo i centri diurni, che offrono accoglienza, pasti, lavanderie, guardaroba, ambulatori medici, servizi di cura personale e attività sociali. Punti di riferimento restano anche le docce comunali di via Pucci e quelle gestite dal Terzo settore, con servizi aggiuntivi di lavanderia e guardaroba.